

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Seminario di lavoro delle Consigliere di Parità
Roma, 1 - 2 dicembre 2009 – Jolly Hotel Leonardo da Vinci

Dati e informazioni sul sistema statistico con particolare riferimento agli ammortizzatori sociali

Antonietta Mundo

Inps – Coordinamento Generale Statistico Attuariale

- 1. Gli interventi a sostegno del reddito e gli ammortizzatori sociali gestiti dall'Inps – cenni normativi**
- 2. Le banche dati statistiche Inps:**
 - ClG – ore autorizzate**
 - Politiche occupazionali e del lavoro**
- 3. Monitoraggi e analisi statistiche in ottica di genere**

1. Gli interventi a sostegno del reddito e gli ammortizzatori sociali gestiti dall'Inps

Indennità di maternità: l'astensione obbligatoria

L'indennità spetta **per 5 mesi** (80% della retribuzione media globale giornaliera):

- alle **lavoratrici dipendenti** (anche salariate agricole a tempo indeterminato) che per ottenere l'indennità di maternità devono avere **un rapporto di lavoro in essere** con diritto a retribuzione;
- alle **lavoratrici domestiche** che devono aver versato almeno **un anno di contributi nei due precedenti** il periodo di assenza obbligatoria o almeno **sei mesi di contributi nell'anno precedente** (80% del salario convenzionale);
- alle **lavoratrici agricole a tempo determinato** (OTD) che devono aver effettuato **minimo 51 giornate di lavoro nell'anno precedente** il periodo di assenza obbligatoria;
- alle **lavoratrici autonome** che devono risultare **iscritte negli elenchi** degli artigiani o dei commercianti, o dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, **prima del periodo** indennizzabile per maternità e aver pagato i contributi relativi al periodo indennizzabile e non hanno l'obbligo dell'astensione dal lavoro;
- alle **lavoratrici parasubordinate esclusive** che devono avere un **minimo di tre contributi mensili** nei **12 mesi precedenti i 2 mesi anteriori alla data di** **congedo obbligatorio.**

1. Gli interventi a sostegno del reddito e gli ammortizzatori sociali gestiti dall'Inps

Congedo parentale (ast. facoltativa) e riposi orari

L'indennità per **congedo parentale** spetta **per 10 mesi** (elevabili a 11) entro gli 8 anni di età del bambino (30% della retribuzione media giornaliera); dopo il 3° anno di vita del bambino l'indennità è concessa a particolari condizioni di reddito:

- a **ciascuno dei genitori lavoratori dipendenti** (6 mesi alle madri e fino a 7 mesi ai padri, per un massimo di 11 mesi);
- al genitore solo, **lavoratore dipendente** per 10 mesi continuativi o frazionati;
- ai **genitori adottivi o affidatari** con modalità più estensive sull'età del figlio (entro 8 anni dall'ingresso in famiglia e, comunque, non oltre il 18° anno di età del minore);
- a **ciascuno dei genitori lavoratori autonomi** artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditore agricolo a titolo principale, **per 3 mesi ciascuno** (complessivi 6 mesi) entro il 1° anno di vita del bambino con obbligo di astensione dal lavoro;

I **riposi orari** (allattamento) di **2 ore giornaliere** spettano fino ad **1 anno** di età del bambino (con orario contrattuale uguale o maggiore a 6 ore).

1. Gli interventi a sostegno del reddito e gli ammortizzatori sociali gestiti dall'Inps

Cassa integrazione guadagni

- **la CIG ordinaria** integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori sospesi o che lavorano ad orario ridotto presso aziende in momentanea difficoltà produttiva per **eventi temporanei** (**manca di commesse, eventi meteorologici** ecc.). Permette alle imprese, **in attesa di riprendere la normale attività produttiva**, di essere sollevate dai costi della manodopera non utilizzata e di evitare i licenziamenti;
- **la CIG straordinaria** si attiva quando l'azienda deve fronteggiare processi di **ristrutturazione** (cambiamento di tecnologie), **riorganizzazione** (cambiamento dell'organizzazione aziendale), **riconversione** (cambiamento dell'attività) o in caso di **crisi aziendale**. Inoltre, l'intervento straordinario può essere richiesto anche a seguito di **fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria**. Viene concessa per un periodo più lungo, rispetto a quella ordinaria, in virtù della gravità degli eventi che la giustificano;
- **la CIG straordinaria in deroga** prolunga la durata della fruizione della CIG, oppure estende la possibilità di attivazione a settori normalmente non coperti da tale ammortizzatore

1. Gli interventi a sostegno del reddito e gli ammortizzatori sociali gestiti dall'Inps

Cassa integrazione guadagni

Quali imprese?

Ordinaria

- le imprese appartenenti al **settore industriale**;
- le imprese del settore edilizio e lapideo regolate da particolari disposizioni, data la specificità del rapporto di lavoro;
- le società cooperative di produzione e lavoro;
- le imprese agricole (CISOA).

Straordinaria

- le imprese industriali, edili e lapidee, con più di 15 addetti;
- le imprese artigiane dell'indotto, con più di 15 addetti;
- le imprese commerciali con più di 200 addetti;
- le cooperative di produzione e lavoro, con più di 15 addetti;
- altre imprese (appaltatrici di mensa e pulizie, agenzie di viaggi con più di 50 addetti, imprese di vigilanza).

1. Gli interventi a sostegno del reddito e gli ammortizzatori sociali gestiti dall'Inps

Cassa integrazione guadagni ordinaria

Durata

- La CIG ordinaria è pagata per un periodo massimo di **3 mesi continuativi** per ogni unità produttiva o stabilimento, reparto o settore autonomo e non come impresa nel complesso. Il periodo può essere prorogato, in casi eccezionali, fino ad un massimo di 12 mesi.
- Raggiunto tale limite, prima di presentare una nuova domanda, l'impresa deve riprendere l'attività per almeno 52 settimane.
- Nel caso in cui un'azienda ne usufruisca per periodi non consecutivi, il periodo massimo di godimento è di 52 settimane in un biennio.
- Per calcolare il periodo massimo si considerano sia le **settimane ad orario ridotto** sia quelle di completa **sospensione dell'attività**.
- I limiti di tempo non si applicano in caso di evento "oggettivamente non evitabile" (tranne che nel settore edile).

1. Gli interventi a sostegno del reddito e gli ammortizzatori sociali gestiti dall'Inps

Cassa integrazione guadagni straordinaria Durata

- per **ristrutturazione, riorganizzazione e riconversione** aziendale non può superare i **2 anni**, con, eccezionalmente, due proroghe della durata di 12 mesi ciascuna;
- per **crisi aziendale** di **12 mesi** con eventuali proroghe a condizioni particolari;
- per **fallimento, concordato preventivo, liquidaz. coatta amm.va o amm.ne straordinaria**, **12 mesi** con proroga di 6 in caso di possibilità di ripresa dell'attività produttiva;

Di regola, la CIG Straordinaria non può superare i 36 mesi nel quinquennio, compresi i periodi di CIG Ordinaria per situazioni di crisi temporanee del mercato.

1. Gli interventi a sostegno del reddito e gli ammortizzatori sociali gestiti dall'Inps

Cassa integrazione guadagni La prestazione, gli ANF e i contributi figurativi

• **L'importo dell'integrazione salariale** è pari **all'80% della retribuzione complessiva** che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate fino ad un massimo di 40 ore settimanali. Dal 1994 si applicano due massimali diversi a seconda che la retribuzione lorda mensile del lavoratore (maggiorata dei ratei di 13ma e 14ma), sia minore/uguale o maggiore della **retribuzione mensile di riferimento**, fissata per legge, pari nel 2009 a **1.917,48 euro**:

- massimale **basso lordo 886,31** euro mensili;
- massimale **alto lordo 1.065,26** euro mensili.
- L'ammontare dei massimali deve essere poi ridotto di una percentuale che, è pari al **5,84%** (corrispondente all'aliquota contributiva a carico degli apprendisti).
- Per il periodo in cui il lavoratore riscuote l'integrazione salariale ha diritto, se ricorrono le condizioni, agli **assegni per il nucleo familiare**.
- Per i periodi di sospensione dal lavoro o di lavoro ad orario ridotto, nell'ambito della cassa integrazione ordinaria o straordinaria, sono riconosciuti i **contributi figurativi** (utili per il diritto e la misura), accreditati automaticamente dall'Inps.

1. Gli interventi a sostegno del reddito e gli ammortizzatori sociali gestiti dall'Inps

La Mobilità

E' una prestazione che spetta ai lavoratori che sono stati collocati in mobilità dalla loro azienda (con più di 15 dipendenti) a seguito di:

- **esaurimento della cassa integrazione straordinaria;**
 - **licenziamento collettivo per riduzione di personale o trasformazione di attività o di lavoro;**
 - **licenziamento collettivo per cessazione dell'attività da parte dell'azienda.**
- Con la procedura di **mobilità** lo Stato offre, a determinate condizioni, un **sostegno economico** ai **lavoratori licenziati** e attiva i meccanismi necessari per **favorirne la rioccupazione**. A differenza della Cassa integrazione guadagni, la mobilità non è alternativa al licenziamento, ma lo presuppone.
- La **mobilità** non consiste semplicemente in un aiuto economico, ma consente, in certi casi, il **passaggio dei lavoratori licenziati da aziende in crisi ad altre**, che hanno bisogno di manodopera.
- La **mobilità** è finanziata dallo Stato con il concorso delle imprese. Per ogni lavoratore posto in mobilità, le imprese generalmente devono versare all'Inps un contributo calcolato in proporzione all'indennità mensile di mobilità spettante al lavoratore.

1. Gli interventi a sostegno del reddito e gli ammortizzatori sociali gestiti dall'Inps

La Mobilità

Quali imprese?

- le imprese appartenenti al **settore industriale** con più di **15 addetti**;
- le imprese del **commercio** con più di **200 addetti**;
- le aziende **artigiane dell'indotto** nel solo caso in cui anche **l'azienda committente abbia fatto ricorso alla mobilità**;
- le **imprese cooperative** che per la natura dell'attività svolta e per consistenza del numero di addetti rientrino nel campo di applicazione della disciplina della mobilità e siano soggette alla relativa contribuzione;
- le imprese che svolgono attività **logistica** con più di **200 addetti**.

L'art. 7, c. 7 della legge n. 236/1993 e successive modificazioni e integrazioni, ha esteso l'indennità di mobilità, vincolandola a **finanziamento** annuale, anche alle aziende dei seguenti settori, che nel semestre precedente l'avvio della procedura di mobilità abbiano occupato mediamente:

- le imprese del **commercio** più di 50 e fino a 200 addetti;
- le **agenzie di viaggio e turismo** più di 50 addetti;
- le **imprese di vigilanza** più di 15 addetti;
- le imprese che svolgono **attività logistica** più di 50 addetti e fino a 200 addetti.

1. Gli interventi a sostegno del reddito e gli ammortizzatori sociali gestiti dall'Inps

La Mobilità: i requisiti

Il lavoratore ne **ha diritto** quando:

- **è iscritto nelle liste di mobilità compilate dai Centri per l'impiego;**
- **ha un'anzianità aziendale complessiva di almeno 12 mesi;**
- **può far valere almeno 6 mesi di effettivo lavoro, comprese ferie, festività, infortuni.**

La **durata** varia in relazione all'**età** e all'anzianità aziendale del lavoratore, al momento del licenziamento e **all'ubicazione dell'azienda**, e comunque non è più pagata al conseguimento del diritto alla pensione. Il periodo di godimento della prestazione può essere prolungato per casi particolari di aziende o settori in crisi (**mobilità in deroga**).

I requisiti della mobilità		
Età del lavoratore	Aziende del Centro-Nord	Aziende del Mezzogiorno
Fino a 39 anni	12 mesi	24 mesi
da 40 a 49 anni	24 mesi	36 mesi
50 anni e oltre	36 mesi	48 mesi

1. Gli interventi a sostegno del reddito e gli ammortizzatori sociali gestiti dall'Inps

La Mobilità: l'indennità

L'indennità di mobilità è proporzionata all'**importo dell'integrazione salariale straordinaria** percepito nel periodo immediatamente precedente il licenziamento.

In particolare:

- **100%** della CIGS per i primi 12 mesi;
- **80%** della CIGS (64%) per il periodo compreso tra il 13° e il 36° mese.

Per le aziende del mezzogiorno:

- **100%** della CIGS per i primi 12 mesi;
- **80%** della CIGS (64%) per il periodo compreso tra il 13° e il 48° mese.

Così come accade per la Cassa integrazione, dall'importo dell'indennità di mobilità spettante per i primi 12 mesi deve essere **detratta una percentuale pari al 5,84%**. Per i periodi successivi al 12° mese non viene effettuata nessuna detrazione.

• **Tetto:** la prestazione non può superare determinati **massimali** aggiornati ogni anno in base alle variazioni del costo della vita.

Oltre all'indennità, i lavoratori che ne hanno diritto possono percepire anche **l'assegno per il nucleo familiare**.

• Per il periodo di concessione dell'indennità, sono riconosciuti i **contributi figurativi** (utili per il diritto e la misura), accreditati automaticamente dall'Inps.

1. Gli interventi a sostegno del reddito e gli ammortizzatori sociali gestiti dall'Inps

La Disoccupazione: la prestazione ordinaria a requisiti normali

Per ottenere la **prestazione ordinaria di disoccupazione** si devono possedere specifici requisiti:

- essere **disoccupato** per motivi non imputabili alla propria volontà, non svolgere alcun tipo di attività lavorativa, né autonoma né subordinata né parasubordinata;
- aver rilasciato al Centro per l'impiego, competente per territorio, la **dichiarazione di immediata disponibilità (DID)** sia a svolgere un'attività lavorativa sia a seguire il percorso proposto per la ricerca di una nuova occupazione;
- avere svolto un'attività lavorativa, con il relativo versamento del contributo per la disoccupazione, **almeno due anni prima del licenziamento**;
- avere **almeno un anno di contribuzione** (equivalente a 52 contributi settimanali) nei **due anni che precedono la data di cessazione del rapporto di lavoro**;
- essere in possesso della **capacità lavorativa**, sia pure residua (non avere cioè in corso malattie che provochino la temporanea inabilità al lavoro);
- il disoccupato che percepisce l'indennità ha diritto, dopo aver presentato domanda, anche **all'assegno per il nucleo familiare**;
- i periodi di disoccupazione in cui è stata percepita l'indennità sono coperti **da contribuzione figurativa** (utile per la misura e per il diritto, solo per la misura per la pensione di anzianità).

1. Gli interventi a sostegno del reddito e gli ammortizzatori sociali gestiti dall'Inps

Disoccupazione ordinaria a requis. normali: la durata e il tasso di sostituzione

A partire dal 1° gennaio 2008 il **periodo massimo indennizzabile**, solo per i trattamenti di disoccupazione ordinaria con requisiti normali, è stato elevato:

- fino a **8 mesi** per i soggetti con età anagrafica **inferiore a 50 anni**;
- fino a **12 mesi** per i soggetti con età anagrafica **pari o superiore a 50 anni**.
- ai **lavoratori sospesi** spetta nel limite massimo di **90 giorni** (art.19, legge 2/2009);
- agli **apprendisti** con 3 mesi di servizio spetta nel limite massimo di **90 giorni**.

I requisiti di età devono essere posseduti alla data di inizio della disoccupazione indennizzabile.

Disoccupazione ordinaria non agricola a requisiti normali	
Durata della disoccupazione	Tasso di sostituzione della retribuzione
fino al 6° mese	60%
dal 7° all'8° mese	50%
dal 9° al 12° mese	40%
Lavoratori sospesi (90 gg)	60%
Apprendisti (90 gg)	60%

1. Gli interventi a sostegno del reddito e gli ammortizzatori sociali gestiti dall'Inps

La disoccupazione: la prestazione ordinaria con i requisiti ridotti

La **disoccupazione con i requisiti ridotti** ha la finalità di indennizzare i periodi di non occupazione, che si sono verificati **nell'anno solare precedente la domanda**.

E' una prestazione a sostegno del reddito del lavoratore che, avendo svolto lavori brevi e discontinui (ad esempio, le supplenze del personale precario della scuola), **non riesce a raggiungere il requisito di contribuzione minimo** richiesto per ottenere l'indennità di disoccupazione con i requisiti normali (52 contributi settimanali).

Per avere diritto al pagamento della disoccupazione ordinaria con i **requisiti ridotti** bisogna:

- avere almeno **2 anni di anzianità assicurativa** contro la disoccupazione involontaria;
- avere svolto lavoro dipendente per almeno 78 giorni di calendario nel periodo di riferimento (nei 78 giorni è compresa la malattia, la maternità e tutte le giornate per le quali sussista l'obbligo di contribuzione; sono, invece, escluse le assenze a titolo personale come scioperi, congedi non retribuiti ecc.);
- i periodi di disoccupazione in cui è stata percepita l'indennità sono coperti **da contribuzione figurativa** (utile per la misura e per il diritto, solo per la misura per la pensione di anzianità).

1. Gli interventi a sostegno del reddito e gli ammortizzatori sociali gestiti dall'Inps

**Disoccupazione ordinaria con i requisiti ridotti:
la durata e il tasso di sostituzione**

A partire dal 1° gennaio 2008 l'indennità di disoccupazione con requisiti ridotti è:

Disoccupazione ordinaria non agricola a requisiti ridotti	
Durata disoccupazione	Tasso di sostituzione della retribuzione
primi 120 giorni	35%
dal 121° al 180° giorno	40%
Lavoratori sospesi (90 gg.)	35%

Gli Osservatori statistici

L'Inps mette a disposizione su internet una serie di banche dati statistiche su pensioni, imprese, lavoratori, retribuzioni , ore CIG autorizzate e ammortizzatori sociali.

Tali Osservatori sono stati creati utilizzando il patrimonio informativo dei dati degli archivi gestionali dell'Inps.

E' possibile personalizzare le tabelle mediante l'uso di filtri e selezioni che definiscono vere e proprie query, c'è il dettaglio di genere e quello territoriale arriva fino alla provincia sono presenti, inoltre, tante altre variabili.

Il percorso è:

www.inps.it/ Inps comunica/ Banche dati statistiche / Osservatori statistici:

- CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI – ORE AUTORIZZATE (serie storiche)**
- OSSERVATORIO SULLE POLITICHE OCCUPAZIONALI E DEL LAVORO (politiche attive e passive: disoccupazione, mobilità, lavoratori socialmente utili - LSU, incentivi alle imprese per assunzioni)**

Gli Osservatori statistici

Informazioni

Banche dati statistiche - Osservatori

[Osservatorio sulle imprese, occupati dipendenti del settore privato non agricolo e retribuzioni medie annue di operai e impiegati](#)

[Osservatorio sui lavoratori dipendenti](#)

[Osservatorio sulle politiche occupazionali e del lavoro](#)

[Osservatorio sulle pensioni](#)

[Osservatorio sui lavoratori autonomi](#)

[Osservatorio sui lavoratori domestici](#)

[Osservatorio sui lavoratori parasubordinati](#)

[Osservatorio sul mondo agricolo](#)

[Statistiche della previdenza e dell'assistenza - Casellario centrale dei pensionati](#)

[Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate](#)

3. Monitoraggi e analisi statistiche in ottica di genere

Trattamenti economici di maternità e indennità alle lavoratrici madri

Anno 2007

(importi in euro)

Regioni	Indennità di maternità			Indennità alle lavoratrici madri (*)		
	Importi totali	Numero beneficiari	Importi medi	Importi totali	Numero beneficiari	Importi medi
PIEMONTE	181.727.234	25.791	7.046	14.201.441	10.866	1.307
VALLE D'AOSTA	3.973.809	689	5.768	258.354	240	1.076
LOMBARDIA	602.051.562	69.692	8.639	44.922.247	29.171	1.540
TRENTINO-ALTO ADIGE	41.546.637	6.292	6.603	2.114.045	1.827	1.157
VENETO	242.585.604	35.344	6.864	16.423.207	14.317	1.147
FRIULI-VENEZIA GIULIA	51.634.116	7.631	6.766	3.510.027	3.091	1.136
LIGURIA	49.776.990	7.475	6.659	3.236.239	2.375	1.363
EMILIA-ROMAGNA	230.907.786	30.721	7.516	17.415.303	12.617	1.380
TOSCANA	133.770.236	20.817	6.426	10.707.253	7.799	1.373
UMBRIA	24.469.536	4.327	5.655	2.842.232	1.925	1.476
MARCHE	53.730.841	9.517	5.646	5.133.537	4.100	1.252
LAZIO	215.372.199	29.731	7.244	18.652.786	10.404	1.793
ABRUZZO	36.871.263	6.597	5.589	2.930.777	2.143	1.368
MOLISE	4.526.132	891	5.080	391.198	309	1.266
CAMPANIA	104.464.764	18.506	5.645	8.404.748	4.880	1.722
PUGLIA	82.749.525	15.307	5.406	5.066.904	3.716	1.364
BASILICATA	11.216.896	2.036	5.509	660.660	460	1.436
CALABRIA	40.567.466	6.823	5.946	1.680.786	979	1.717
SICILIA	72.228.182	13.308	5.427	6.360.951	3.892	1.634
SARDEGNA	31.013.181	5.910	5.248	3.315.893	2.071	1.601
ITALIA	2.215.183.959	317.405	6.979	168.228.588	117.182	1.436

3. Monitoraggi e analisi statistiche in ottica di genere

**Percentuale ⁽¹⁾ dei lavoratori beneficiari di prestazioni di
integrazione salariale per area geografica e sesso.
CIG - 1° semestre 2009**

Area geografica	Integrazione salariale Ordinaria		
	Maschi	Femmine	Totale
Nord Ovest	77%	23%	100%
Nord Est	77%	23%	100%
Centro	81%	19%	100%
Mezzogiorno	89%	11%	100%
ITALIA	80%	20%	100%

Area geografica	Integrazione salariale Straordinaria		
	Maschi	Femmine	Totale
Nord Ovest	61%	39%	100%
Nord Est	66%	34%	100%
Centro	66%	34%	100%
Mezzogiorno	70%	30%	100%
ITALIA	65%	35%	100%

(1) Il numero dei lavoratori beneficiari è rilevato distintamente per ciascuna tipologia di prestazione di integrazione salariale.

Fonte: Inps - Archivio delle denunce retributive mensili (E-mens) e archivio dei pagamenti diretti - elaborazione del 24 novembre 2009

3. Monitoraggi e analisi statistiche in ottica di genere

BENEFICIARI DI DISOCCUPAZIONE NON AGRICOLA ORDINARIA ED EDILE, MOBILITA'

SOGGETTI CON ALMENO UN GIORNO DI DISOCCUPAZIONE NEL MESE

Media periodo Gennaio-Ottobre 2009

Area geografica	Disoccupazione ordinaria ed edile		
	Maschi	Femmine	Totale
Nord Ovest	49%	51%	100%
Nord Est	46%	54%	100%
Centro	48%	52%	100%
Mezzogiorno	63%	37%	100%
ITALIA	54%	46%	100%

Area geografica	Mobilità		
	Maschi	Femmine	Totale
Nord Ovest	55%	45%	100%
Nord Est	54%	46%	100%
Centro	60%	40%	100%
Mezzogiorno	66%	34%	100%
ITALIA	60%	40%	100%

3. Monitoraggi e analisi statistiche in ottica di genere

BENEFICIARI DI DISOCCUPAZIONE NON AGRICOLA ORDINARIA CON REQUISITI RIDOTTI

Beneficiari anno 2009 riferiti ad eventi di disoccupazione del 2008

Area geografica	Disoccupazione non agricola con requisiti ridotti		
	Maschi	Femmine	Totale
Nord Ovest	38%	62%	100%
Nord Est	35%	65%	100%
Centro	38%	62%	100%
Mezzogiorno	55%	45%	100%
ITALIA	46%	54%	100%

3. Monitoraggi e analisi statistiche in ottica di genere

DOMANDE PRESENTATE DI DISOCCUPAZIONE NON AGRICOLA CON REQUISITI ORDINARI E SPECIALE EDILE E MOBILITA'

Periodo Gennaio-Settembre 2009

Area geografica	Disoccupazione ordinaria ed edile		
	Maschi	Femmine	Totale
Nord Ovest	48%	52%	100%
Nord Est	47%	53%	100%
Centro	48%	52%	100%
Mezzogiorno	60%	40%	100%
ITALIA	52%	48%	100%

Area geografica	Mobilità		
	Maschi	Femmine	Totale
Nord Ovest	48%	52%	100%
Nord Est	47%	53%	100%
Centro	48%	52%	100%
Mezzogiorno	60%	40%	100%
ITALIA	52%	48%	100%

3. Monitoraggi e analisi statistiche in ottica di genere

DOMANDE PRESENTATE DI DISOCCUPAZIONE NON AGRICOLA CON REQUISITI RIDOTTI

Domande dell'anno 2009 riferite ad eventi di disoccupazione del 2008

Area geografica	Disoccupazione non agricola con requisiti ridotti		
	Maschi	Femmine	Totale
Nord Ovest	48%	52%	100%
Nord Est	47%	53%	100%
Centro	48%	52%	100%
Mezzogiorno	60%	40%	100%
ITALIA	52%	48%	100%

3. Monitoraggi e analisi statistiche in ottica di genere

EVOLUZIONE PER GENERAZIONE DEI BENEFICIARI DISOCCUPAZIONE ORDINARIA NON AGRICOLA Anno 2009

Generazione	Beneficiari	Antidurata di reimpiego in mesi										Senza reimpiego al 31 ottobre 2009			
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	Totale	Usciti per pensionamento	continua prestazioni e DS	senza prestazioni e DS	
- Maschi -															
Gennaio	100,0%	11,2%	7,4%	10,3%	7,6%	5,4%	3,9%	1,7%	3,6%	2,2%	53,3%	1,6%	3,4%	41,7%	
Febbraio	100,0%	10,4%	9,6%	7,5%	6,0%	4,6%	2,6%	5,3%	3,7%	-	49,8%	1,6%	4,7%	43,9%	
Marzo	100,0%	15,1%	7,4%	5,9%	4,6%	2,7%	5,7%	4,1%	-	-	45,4%	1,5%	11,5%	41,6%	
- Femmine -															
Gennaio	100,0%	10,8%	7,3%	10,8%	6,4%	4,7%	3,2%	1,5%	3,5%	1,8%	50,0%	1,2%	2,6%	46,1%	
Febbraio	100,0%	10,0%	10,3%	6,7%	5,5%	4,0%	2,3%	5,0%	3,2%	-	47,0%	1,2%	3,7%	48,0%	
Marzo	100,0%	15,6%	6,6%	5,5%	4,0%	2,4%	5,2%	3,6%	-	-	42,8%	1,1%	10,5%	45,6%	
- Maschi e femmine -															
Gennaio	100,0%	11,0%	7,4%	10,5%	7,1%	5,1%	3,6%	1,6%	3,5%	2,0%	51,8%	1,4%	3,0%	43,7%	
Febbraio	100,0%	10,2%	9,9%	7,2%	5,8%	4,4%	2,5%	5,2%	3,5%	-	48,6%	1,4%	4,3%	45,7%	
Marzo	100,0%	15,3%	7,0%	5,7%	4,3%	2,6%	5,4%	3,9%	-	-	44,3%	1,3%	11,1%	43,4%	

GRAZIE PER L'ATTENZIONE